

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.12.2012
INTERVENTI DEI SIGG.RI CONSIGLIERI

**Mozione a sostegno della proposta di legge abolizione della
liberalizzazione orario apertura esercizi commerciali.**

Presidente

Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno, è una mozione a sostegno della proposta di legge abolizione della liberalizzazione degli orari apertura esercizi commerciali. Questa mozione l'ha presentata il consigliere Labella, gli chiedo di leggerla e di illustrarla. Grazie.

Consigliere Labella

Grazie Presidente. Leggo il testo. Mozione a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per l'abolizione della liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali introdotta dal decreto Salva Italia, restituendo alle Regioni la potestà di disciplinare i calendari di apertura in base a esigenze territoriali.

Premesso che la liberalizzazione agli orari introdotti dal decreto Salva Italia non ha affatto contrastato gli effetti della crisi economica è utile ripristinare la competenza in materia di orari alla Regione, impegna il Sindaco e l'amministrazione per il sostegno alla proposta di legge.

Labella Ettore, consigliere comunale Gruppo Misto.

La illustro: la mozione è a sostegno come recita il testo, l'obiettivo è di abolire la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali, introdotta del decreto Salva Italia, il signor Monti, restituendo alle Regioni la potestà di disciplinare i calendari di apertura in base alle esigenze territoriali. Aderiscono Regioni importanti come Toscana, Emilia Romagna, la nostra Regione Piemonte. L'iniziativa nasce dalla raccolta di firme promossa da Confesercenti e Feder... c'è la condivisione da parte della CEI, tant'è che il giorno 25 novembre le diocesi hanno organizzato la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare. La liberalizzazione degli orari non ha affatto contrastato gli effetti della crisi economica: dati alla mano a fine 2012, i consumi delle famiglie saranno calati del 2,2%, non regge nemmeno il confronto con l'Europa, in Germania, Francia, Spagna, Belgio, Olanda le saracinesche la domenica restano abbassate. Per molte famiglie il riposo feriale

infrasettimanale non ha senso, un mercoledì non vale come la domenica, ovviamente sono esclusi certi servizi essenziali quali i trasporti, gli ospedali e le Forze dell'Ordine. Questo si traduce, spiega appunto il Presidente della Confesercenti Venturi, in città sempre più vuote e meno sicure, minore servizio di vicinato, maggiori difficoltà per gli anziani in una parola desertificazione del territorio. Le domeniche aperte non hanno incentivato i consumi, hanno favorito la grande distribuzione trasferendo verso di essa le quote di mercato degli esercizi piccoli e medi, e hanno messo in ginocchio un settore già fortemente minacciato dalla crisi. Insomma con la scusa di assicurare maggiore concorrenza, il governo si è appropriato di competenze regionali. L'obiettivo dell'iniziativa infatti non è quello di vietare aperture festive domenicali, ma di renderle compatibili con le effettive esigenze imprenditoriali e dei consumatori ripristinando competenze in materia di orari alle Regioni.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Chiedo chi vuole intervenire per questa mozione... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Il problema illustrato dal consigliere Labella è un problema che riguarda interessi diffusi e contrapposti. Si tratta comunque di una materia che richiede, a nostro giudizio, un più ampio dibattito che deve coinvolgere tutte le categorie interessate, che sono quelle dei consumatori e dei commercianti. L'importanza del problema rende a nostro giudizio inadeguato un approfondimento esaustivo in questa sede che proprio perché è una sede allo stato limitata non può essere esaustivo e dare una definizione specifica al problema. Fatte queste premesse come gruppo di maggioranza, dichiaro che rispetto a questa delibera ci asteniamo dal votare questo ordine del giorno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Forse per la prima volta ci troviamo d'accordo con la maggioranza, nel senso che sotto questo aspetto la mozione ha una valenza importante sotto diversi aspetti. Tra l'altro questa mozione va in contrasto con l'indirizzo del governo Monti che con il famoso decreto Salva Italia del 1° gennaio 2012 liberalizza tutti gli orari degli esercizi commerciali, dei bar, dei supermercati, dei negozi, dei ristoranti e dei grandi magazzini. Certamente questa liberalizzazione ha un lato positivo ma anche uno negativo. Se vogliamo considerarlo a livello personale vengono fuori tutte le criticità, criticità anche espresse dalla conferenza episcopale italiana che invita a non lavorare la domenica e sancisce l'importanza del riposo settimanale per quello che la domenica rappresenta per le famiglie: lo stare insieme, non soltanto per quanto riguarda la famiglia ma anche come comunità. Indubbiamente sotto questo aspetto c'è un rovescio della medaglia negativo.

Però noi come Partito Democratico facciamo una valutazione. Questo decreto sulla liberalizzazione è figlio di un altro decreto, la famosa lenzuolata di Bersani di qualche anno fa che andava a sanare quello che era l'orientamento sugli orari, che portava a una liberalizzazione non soltanto degli orari ma anche delle attività. Capisco che ci sia poi un risvolto negativo, questo bisogna ammetterlo poiché i piccoli commercianti soffrono perché non possono reggere la concorrenza dei supermercati. Noi come Partito Democratico seguiamo la tendenza a livello nazionale, oltre tutto c'è un beneficio sotto l'aspetto commerciale perché coloro i quali non possono per motivi di lavoro recarsi a fare la spesa, anche i commercianti stessi e i grandi supermercati che hanno l'esigenza di poter porre all'attenzione dei cittadini le loro iniziative e fare in modo di produrre di più. Ahimè siamo in un mondo liberale e questa liberalizzazione lascia qualche dubbio ma è irreversibile sotto l'aspetto della modernità di questa società. Per queste motivazioni il nostro voto è di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà.

Consigliere Labella

Visto che la maggioranza si astiene e la minoranza si astiene io ritiro la mozione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione.

Consigliere Labella

Con rammarico preciso che in conferenza capigruppo il Sindaco aveva dato un'opinione favorevole, volevo dire solo questo. Grazie.

Presidente

Il Consiglio prende atto del ritiro di questa mozione che era l'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Auguro buone feste, buon Natale e buon anno a tutti voi e alle vostre famiglie. Se qualcuno vuole fermarsi gentilmente possiamo mangiare insieme una fetta di panettone e bere un bicchiere di spumante così ci facciamo gli auguri. A chi deve andare via auguro ancora buone feste.

Il Consiglio Comunale è chiuso. Grazie.